



LA NOSTRA INIZIATIVA



EUROPA

■ Vogliamo allontanare la sinistra dal governo della Ue, cancellare il duopolio di socialisti e democristiani

LEGGE FORNERO

■ Il limite dei 64 anni è troppo alto. Io ho chiesto al massimo che si arrivi a 62 anni

sori totali e di avere presentato la dichiarazione dei redditi: se uno su due accetta, l'incasso è garantito.

VIA LA FORNERO

Quanto alla revisione della legge Fornero, potrebbe essere diversa da come raccontata sinora. «Faremo "quota 100"», avverte Salvini, «ma per me il limite dei 64 anni è troppo alto. Io ho chiesto al massimo 62 anni», ai quali dovrebbero aggiungersene quindi 38 di contribuiti. Sono gli imprenditori che lo vogliono, racconta, perché in questo modo potranno cambiare «il lavoratore ultrasessantenne, stanco, con due giovani assunti». Tornando al centrodestra che fu e che forse sarà di nuovo, pare cosa fatta l'intesa con Silvio Berlusconi per portare Marcello Foa alla presidenza della Rai. Segno che il filo che lega i due leader è ancora forte. Non si ameranno, ma marciare insieme, laddove possono, conviene a entrambi. Anche in attesa di vedere cosa succede in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOP
INVASIONE

NESSUNO TOCCHI SALVINI

Se vuoi esprimere solidarietà al ministro SALVINI, dopo l'avviso di garanzia ricevuto per aver soccorso i migranti

FIRMA _____

RITAGLIA il tagliando e spediscilo a:

Libero viale Majno 42 - 20129 Milano

Oppure fotografa il tagliando firmato e inviaci l'immagine per mail all'indirizzo nessunotocchisalvini@liberoquotidiano.it

INVIEREMO I TAGLIANDI AL PRESIDENTE MATTARELLA

Ogni invio comporta l'autorizzazione esplicita al trattamento dei dati personali e alla pubblicazione dei nominativi sul giornale, ai sensi della nuova normativa europea sulla privacy.

Commento

Matteo sta pagando per una sola colpa: essere stato votato

MATTEO MION

■■■ Salvini non può governare e, se si ostina a farlo, gli svuotiamo il portafoglio. Uomo avvisato, mezzo salvato: verbo di Procura. Appena il leghista ha provato a rialzare la testa del nostro paese, abitualmente prono e succube dei poteri forti, si è scatenato il solito putiferio giudiziario a orologeria. Il segretario del Carroccio candidamento replica: «Io ho il consenso della gente». Ecco, il problema è proprio quello. L'Italia non è abituata ad avere un governo che governi e un ministro che decida. Ormai la nostra democrazia era ridotta a un fantoccio, una cadenza elettorale per riempire gli scranni di palazzo di soggetti che ratificano decisioni politiche piovute dall'alto. Il reato di Salvini è l'insubordinazione rispetto a questo sistema patologico e antidemocratico. I soggetti deputati per consuetudine alle scelte d'indirizzo politico hanno un minimo comune denominatore ovvero non sono eletti direttamente dal popolo.

Magistrati, sindacati, Capo dello Stato, addirittura Vaticano, Troika non hanno legittimazione popolare diretta, ma intervengono quotidianamente nelle decisioni determinanti per la vita della nazione. Avere il consenso degli italiani è una debolezza politica non una forza: questa è la vera falla costituzionale, caro Matteo. Nella nota vicenda migranti giudici, Caritas, Ue e Mattarella la pensano in modo da divergente da Salvini e dagli italiani. Opinioni tutte rispettabilissime, ma si dà il caso che la democrazia sia il governo del popolo.

A Salvini non rimane che invocare la piazza a tutela non della sua persona e del suo portafoglio, ma delle prerogative costituzionali degli italiani che hanno diritto a vedere attuata la loro volontà. I maggiordomi dei poteri forti che pretendono di governare senza il suffragio del popolo sono la distorsione della repubblica costituzionale. Mattarella, procure e Caritas non possono incidere in materia migratoria più del Ministro dell'Interno. Il problema è anzitutto giuridico e un pari discorso vale per qualsiasi inquilino del Viminale tanto più se segretario di un partito vincente alle recenti elezioni. La colpa di Salvini è di essere allineato con gli italiani e non con i poteri forti. Matteo non mollare: non è in gioco la Diciotti, ma la nostra Costituzione e la nostra Libertà.

www.matteomion.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvana Laconi
Luigi Laminarca
Daniele Lassandro
Anna Lazzarini
Daniele Levati
Pietro Lignola
Claudio Lisi
Luisa Liverti
Gianfranco Locatelli
Martina Locca
Martina Lon
Enrico Lorenzotti
Reka Losonczy
Laura Lovezjo
Antonio Lucchesi
Loredano Luciani Ranier
Maria Luisa Righetti
Marialuisa Lunghi
Anna Lusa
Danilo Maccarone
Enrico Madama
Elena Maggi
Margy Maggi
Graziano Maggione
Patrizia Maggione
Silvana Magnabosco
Francesca Magnoni
Franco Magnoni
Paolo Malverdi
Emilio Manenti
Mariana Manenti
Maria Manessi
Martina Mangione
Antonio Mannuppelli
Guido Mantovani
Paolo Mantovani
Tiziano Mantovani
Fabio Maranzana
Giorgio Maranzana
Marsilio Marcelli
Graziella Marchiori
Ermanno Marcon
Carlo Marcucci
Elsa Maribesi
Arianna Marini
Carlo Marini
M. Luisa Marongiu
Monica D. Martinelli
Giuseppe Martini
Valentino Martino
Marco Marzaduri
Vincenzo Mascetti
Giovanni Masi
Franca Mason
Leopoldo Mastroianni
Paola Mattioli
Maurizio Mazza
Carlo Mazzaro
Carmen Ana Mazzola
Vladimiro Mazzon
Massimo Mazzoron
Cristina Meccariello
Alessandro Meducci
Fabio Meducci
Pietrino Mele
Alessandro Melloni
Marcella Mencuccini
Flavio Mengotti

Angela Menozzi
Reana Mezzadri
Valerio Miglio
Federico Minnetti
Serena Minoggio
Lino Mochetti
Paolo Mochi
Rita Monci
Fiorella Montadi
Alma Montanari
Annamaria Monteverdi
Giovanna Montini
Silvia Montorsi
Carlo Morandini
Patrizia Morelato
Milena Morini
Fiorenza Morotti
Alfredo Munari
Luigi Muncelli
Marianna Murgia
Elsa Musso
Roberto Musso
Dolores Muzzetto
Franco Muzzetto
Franco Muzzolon
Alfonso Garcia Natacha
Annamaria Natalini
Barbara Navazza
Roberto Negri
Graziella Niello
Teodora Nisi
Carla Nizzoli
Aristide Nodari
Antonio Nonne
Renata Nordio
Giuseppina Oggioni
Anna Olimpo
Susanna Omar
Caterina Orlandi
Claudio Orlandi
Medea Orlandi
Lorena Pagani
Francesca Paglieni
Andrea Paglierani
Graziano Paita
Velleda Pallavicini
Gabriella Palmas
Marcello Palmieri
Michele Palmieri
Mario Palumbo
Ida Panozzo
Antonio Panzacchi
Barbara Panzacchi
Franco Panzacchi
Pasquale Papeschi
Mariella Papi
Gabriella Parise
Gianluca Pasciu
Valentino Pasquale
Alberto Pasqui
Paolo Passante
Angela Patella
Giovanna Paternò
Bruno Patrone
Corrado Patrone
Massimo Patrone
Giuseppe Paulli
Alberto Pavan

Emanuela Pedullà
Roberto Pedullà
Lorenzo Pelloni
Maria Grazia Penserì
Domenico Pepe
Lina Percio
Daniele Perin
Alfredo Persechini
Arilla Persi
Antonio Pes
Marino Pessotto
Alberto Pezzile
Gianni Pezzolo Rondelli
Paolo Piani
Gaetano Pierrì
Sergio Pinducciu
Rino Pini
Francesca Piroli
Luca Pirrone
Benedetta Pisano
Maria Grazia Piva
Mauro Piva
Giuliana Polluce
Luigi Ponti
Maria Irma Porcheddu
Antonio Prestamburgo
Patrizia Pretin
Roberto Prezioso
Mario Prodan
Giorgio Pucci
Giulia Pucci
Nicola Pucci
Sabrina Pucci
Franco Pucciarelli
Cristian Pulici
Giovanna Quaglia
Paola Quaglia
Valentina Quaresima
Ippolita Quartieri
Pietro Quartieri
Sara Quercia
Luisa Radivo
Mario Radoelli
Alessio Raffaella
Mariacristina Ramella
Mario Ramella Pezza
Elisabetta Rampinini
Maria Antonietta Ratti
Vincenzo Ravalico
Alessio Recchia
Liliana Redaelli
Paride Rega
Francesco Reghezzi
Giuseppe Remonti
Nadia Reniero
Paola Reniero
Italo Renzetti
Fabio Repensi
Giacomo Restivo
Bruna Righetti
Anna Maria Righi
Bruno Rigutto
Ezio Rilocco
Paola Rinaldini
Stefano Rizzoli
Livio Rodaghiero
Liliana Rosanna Rodolfi
Alda Rogantini

Giovanna Rogora
Elisabetta Romani
Giuliano Romanin
Ernesto Rosa
Marco Rosa
Flavio Rossi
Maria Teresa Rossi
Matteo Rossi
Giovanni Rosso
Giacchino Rota
Elisabetta Rovacchi
Enrico Rovacchi
Roberto Rovacchi
Giovanni Felice Ruda
Paolo Ruffato
Giovanna Rufrano
Fausto Rugarli
Francesca Russo
Luca Pirrone
Francesco Russo
Orsola Russo
Marisa Sala
Giovanni Salvini
Livio Sandri
Antonio Sansa
Marilù Santacruz
Fernanda Santini
Pasquale Santomauro
Giacomo Santoro
Lucilla Saranzo
Fausta Sartori
Rosario Savasta
Adriano Savoca
Giacomo Savoldelli
Ombretta Scabini
Adriano Scaggion
Sergio Scarpella
Antonella Schena
Mario Schenone
Silvia Schettini
Gaetano Schilirò
Angela Scolari
Carlotta Luisa Scotti
Emiliano Scotti
Giuseppina Segato
Sonia Segato
Antonangelo Selis
Sveva Serafini
Roberto Serravallo
Enzo Sevieri
Marialucia Sgobazzi
Mauro Sgrulloni
Anna Maria Simi
Giorgio Simoncini
Giuliana Skarzavaj
Ferillo Socal
Paola Soranzio
Donatello Sozzi
Annamaria Spada
Antonio Spada
Maria Vitalia Spada
Egle Spaggiari
Mackeda Spaggiari
Mario Spaggiari
Antonio Spagna
Giovanni Spano
Adele Spanu
Carla Squadri
Renato Stabellini

Tina Staffiera
Vittorio Stornica
Elena Stramazza
Daniele Stropiana
Giuseppe Strozza
Elvio Tacchi
Giovanni Tamponi
Giuliano Tantalocco
Liliana Tedde
Ederina Tempesta
Lina Terelli
Tirlain Thais
Candida Tiacci
Anna Maria Tinarelli
Angela Tomarelli
Eva Tomasi
Elio Tomassetti
Anna Donisa Tombini
Marina Tomè
Umberto Tommasi
Silvana Tondo
Gabriella Toniutti
Silvia Torretta
Carla Tozzile
Ambra Trabucco
Susanna Tracanella
Ester Tradori
Ezio Tradori
Francesco Tramentozzi
Edda Traversaro
Fabrizio Trezzi
Antonio Ettore Tripaldi
Alberta Turata
Annalisa Uccheddu
Olimpia Ugolini
Franco Vaccari
Fabio Valenti
Claudio Valerio
Elisabetta Vallini
Luana Vannucchi
Loredana Varesco
Maddalena Verbani
Rosalba Verdi
Aldo Verdotti
Maria Grazia Verneti
Milena Verzura
Edoardo Vestri
Gemmantonina Vezza
Luigia Viganò
Silvana Villa
Carlo Viola
Danilo Viscardi
Tatiana Vismara
Paolo Vitale
Raffaella Vittadini
Ernesto Mario Zaffaroni
Marco Zambano
Luciana Zancarli
Micaela Zani
Paolo Zanni
Luca Zavetto
Leonardo Zazzetta
Michela Zemella
Loredana Zerbini
Silvana Zuffo
Maria Zuncheddu

(16.continua)